

Cara/o collega,
ieri si è svolta una riunione tra OO.SS. e Amministrazione alla presenza del Capo di Gabinetto del Ministro, prof. Casini, del Segretario Generale, dott. Nastasi e del Consigliere del Ministro, prof. D'Andrea. Di seguito i temi trattati.

DPCM DI RIORGANIZZAZIONE DEL MIBACT E DECRETI ATTUATIVI

Il DPCM che è stato registrato dalla Corte dei Conti lo scorso venerdì e sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni; tiene conto dell'incremento in organico dei 25 dirigenti previsti dal Decreto Ministeri, per un totale di 192 di II fascia e 27 di I fascia, ed una dotazione organica delle aree per un totale di 18.998 unità, con un positivo recupero delle competenze regionali dei segretariati e degli ex poli, nonché il ripristino della CO.RE.PA.CU. (Commissione regionale per il patrimonio culturale), delle aree funzionali interne delle Soprintendenze della Demotnoantropologia e Educazione e Ricerca, e dei musei autonomi soppressi dal Ministro Bonisoli. Contiene interessanti scelte come quella dell'Istituto centrale per la digitalizzazione e le sfide di alcuni nuovi musei autonomi, così come la scelta della nuova Dg Sicurezza, importante per il monitoraggio e l'adeguamento alle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei luoghi della cultura, per pubblico e lavoratori, e per una formazione puntuale e aggiornata dei lavoratori del MiBACT.

Nella riunione sono stati illustrati i DM attuativi di articolazione degli uffici dirigenziali non generali e di organizzazione dei musei, che alleghiamo al comunicato per una lettura di dettaglio precisando che i testi sono in bozza e potrebbero essere oggetto di modifiche a seguito delle osservazioni fatte in riunione o di quelle che le OO.SS. trasmetteranno nelle prossime ore. Per questo motivo siamo sempre pronti a ricevere segnalazioni da poi far pervenire all'Amministrazione. Proviamo in sintesi a descrivere la struttura del Ministero che ci è stata prospettata.

- Segretariato Generale organizzato in 7 servizi di cui uno apposito per il coordinamento del settore contratti e appalti; i Segretariati regionali mantengono la regionalizzazione, le competenze sulla Co.re.pa.cu e il coordinamento per accordi e convenzioni degli istituti periferici.
- Direzione generale «Educazione, ricerca e istituti culturali» organizzata in 2 servizi e con le nuove competenze sugli istituti culturali, sull'Istituto centrale per il restauro, sull'Opificio delle pietre dure, sull'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro e sull'Istituto centrale per la grafica;
- Direzione generale «Archeologia, belle arti e paesaggio», che conserva i 6 servizi previsti prima del DM Bonisoli, in particolare il Servizio VI sulla Demotnoantropologia. Viene creata la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo con sede a Taranto e ulteriori sedi a Venezia e Napoli; vengono confermate con sedi dirigenziali dell'Istituto centrale per l'archeologia e l'Istituto centrale per il patrimonio immateriale. Le nuove soprintendenze create sono:
 - SABAP per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, con sede a Genova
 - SABAP per le province di Imperia e Savona, con sede a Genova
 - SABAP per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese, con sede a Milano
 - SABAP per le province di Monza-Brianza e Pavia, con sede a Milano
 - SABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, con sede ad Ancona
 - SABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, con sede ad Ascoli Piceno

- SABAP per l'area metropolitana di Roma, con sede a Roma
 - SABAP per le province di Rieti e Viterbo e per l'Etruria meridionale, con sede a Roma
 - SABAP per le province di Frosinone e Latina, con sede a Roma
 - SABAP per le province di L'Aquila e Teramo, con sede a L'Aquila
 - SABAP per le province di Chieti e Pescara, con sede a Chieti
 - SABAP per le province di Catanzaro e Crotona, con sede a Crotona
 - SABAP per le province di Cosenza, con sede a Cosenza
 - SABAP per le province di Brindisi e Lecce, con sede a Lecce
 - La soprintendenza per il patrimonio culturale subacqueo svolgerà le funzioni di SABAP per la provincia di Taranto.
- Direzione generale «Sicurezza del patrimonio culturale» con 2 servizi e compiti di coordinamento, attuazione e monitoraggio di tutte le iniziative in materia di prevenzione dei rischi e sicurezza del patrimonio culturale e di coordinamento degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali ed internazionali;
 - Direzione generale «Musei» rimane articolata in 2 servizi, con 18 direzioni regionali musei e prevede la separazione del Polo di Roma dal Lazio, con sede a Roma; confermata la creazione di nuovi musei autonomi (Museo del Vittoriano e di Palazzo Venezia di I fascia, Gallerie dell'Accademia di Firenze, Museo di Villa Giulia di Roma, Parco dell'Appia Antica di Roma, il Museo nazionale d'Abruzzo, il Museo nazionale di Matera, il Parco archeologico di Sibari, la Pinacoteca nazionale di Bologna invece di II fascia). Nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche e Umbria, la funzione di direttore regionale Musei è svolta, rispettivamente, dal direttore Museo storico e Parco del Castello di Miramare, dal direttore del Palazzo Reale di Genova, dal direttore della Galleria Nazionale delle Marche e dal direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria, per un totale complessivo di 14 Direzioni regionali Musei aventi qualifica di ufficio dirigenziale di livello non generale.
 - Direzione generale «Archivi» rimane articolata in 2 servizi, con gli archivi che non sono più articolazioni delle Soprintendenze, l'Archivio centrale dello Stato che diventa di I fascia e le SAB Marche-Umbria e Puglia-Basilicata divise con le rispettive sedi nei capoluoghi di regione.
 - Direzione generale «Biblioteche e diritto d'autore», che perde la competenza sugli Istituti culturali e rimane articolata in 2 servizi, con un nuovo istituto autonomo ovvero la Biblioteca e Complesso monumentale dei Girolamini.
 - «Istituto per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library» con funzione di coordinamento sull'Istituto centrale per gli archivi, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche.
 - Direzione generale «Creatività contemporanea» che si compone di 5 servizi;
 - Direzione generale «Spettacolo» organizzata in 2 servizi;
 - Direzione generale «Cinema e audiovisivo» organizzata in 3 servizi;
 - Direzione generale «Turismo» che ritorna nel nostro Ministero strutturata in 3 servizi;
 - Direzione generale «Organizzazione» rimane organizzata in 3 servizi con il Servizio I che acquisisce le competenze in tema di trasparenza;
 - Direzione generale «Bilancio», che perde la competenza sui Segretariati regionali rimane organizzata in due servizi.

Il disegno complessivo di riorganizzazione del MiBACT, come abbiamo ribadito ieri, **deve necessariamente andare di pari passo con il piano assunzionale: è quanto mai una necessità ed una urgenza sbloccare i concorsi per dirigenti e personale di II e III area, per tutti i profili.** È necessario poi un incremento degli organici in cui si individuino fabbisogni coerenti e funzionali alla complessità organizzativa degli istituti, provando per via normativa a ripianare il taglio operato nel 2014 e procedere ad una quantificazione implementata e più corretta della dotazione organica, alla luce delle 25 sedi dirigenziali in più, ipotizzando un organico che arrivi ad almeno 20.500 unità: **creare un nuovo istituto semplicemente dividendo il personale oggi in servizio in due diversi uffici non solo risolve il problema dell'eccessivo carico di lavoro o di efficientamento gestionale, ma lo aggrava, in particolare con l'inevitabile smembramento degli uffici amministrativi e tecnici.** Ecco perché l'effettivo funzionamento degli istituti dovrà essere coordinato con la presenza in servizio effettiva del personale previsto in organico.

Rimane in prospettiva un punto fermo quello di garantire la permanenza dei lavoratori nelle attuali sedi degli istituti coinvolti nella riorganizzazione, valutando il necessario avvio di un **percorso di mobilità volontaria che, vista la straordinarietà della situazione, possa prevedere una deroga per il personale neoassunto.**

In questo contesto è necessario prevedere un periodo transitorio medio lungo per gli istituti di nuova creazione e per quelli che vengono divisi che preveda in questo periodo la previsione della piena copertura del nuovo organico.

Alcune criticità rispetto alle sedi di alcuni istituti sono state risolte nei DM stessi. A nostro giudizio l'obiettivo di una maggiore tutela del territorio per la Lombardia poteva essere raggiunto comunque efficacemente rinforzando la SABAP CO-LC con il completamento della pianta organica ed un aumento del numero dei funzionari architetti. La scelta della creazione di una nuova Soprintendenza pertanto non può prevedere una mera divisione dell'organico attuale anzi deve prevederne un rafforzamento. Identico discorso vale anche per la SABAP dell'area metropolitana di Roma, di Viterbo e dell'Etruria meridionale, su cui è ancora da definire bene la reale competenza territoriale e riteniamo necessario che la competente DG apra un confronto con il personale tecnico-scientifico su questo aspetto.

DECRETI DI GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI

L'Amministrazione ha poi illustrato due bozze di decreti, che alleghiamo, con la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale e non generale, cui è collegato il trattamento economico di retribuzione di posizione di parte variabile, che necessitava di essere rivisto per allinearli alla nuova articolazione degli uffici dirigenziali. La graduazione per gli uffici dirigenziali generali non è stata modificata ma solo aggiornata. Per gli uffici dirigenziali non generali invece le fasce sono state ridotte da 3 a 2. Rimandiamo agli allegati.

Roma, 16 gennaio 2020

I Coordinatori nazionali
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano